



REGIONE LAZIO



PROGRAMMA EVENTO

VENERDI 9 SETTEMBRE: SISTEMAZIONE ALBERGO, VISITA AL BAMBINO GESU'

Esposizione autovetture presso L'ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Santa Marinella 16:30 - 18:00

Girotondo per bambini a Piazza Trieste S. Marinella (i bambini presenti avranno la possibilità di fare un giro sulle auto storiche) 18:30 - 20:00
Mini Gran Premio del Circuito Storico Santa Marinella con Go-Kart a pedali riservato ai bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni

Prova di abilità in notturna a S. Marinella, Lungomare Guglielmo Marconi 23:00

Cocktail presso il Bar Jekyll & Hyde (Piazza Trieste) 23:45

SABATO 10 SETTEMBRE: VISITA CULTURALE, CONCORSO D'ELEGANZA

Breakfast presso Borghetto Bistrot 08:30 - 09:30

Raduno delle autovetture presso Piazza Civitavecchia (Santa Marinella) per le verifiche tecniche - Consegna welcome kit - Saluti del Sindaco Pietro Tidei

Partenza primo equipaggio 09:30

Toffa "Poio Culturale" 13:00

Sfilata delle auto, concorso eleganza con passerella modelle, presso Piazza Civitavecchia a Santa Marinella e progetto a sostegno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù 18:30 - 19:30

Aperitivo presso porto turistico di Santa Marinella e assegnazione I Trofeo Carlo D'Amelio 19:45

DOMENICA 11 SETTEMBRE: CASTELLO DI S. SEVERA PREMIAZIONE EQUIPAGGI

Raduno delle autovetture presso Hotel Cavalluccio Marino, trasferimento al Castello di Santa Severa 9:30

Premiazione piccoli equipaggi del Mini Gran Premio di Santa Marinella
Premiazione concorso di disegno "disegna la tua auto preferita"
Premiazione equipaggi con saluto da parte delle Autorità e degli organizzatori 12:00 - 13:00



WWW.CIRCUITOSTORICOSANTAMARINELLA.IT



VI TROFEO LA DOLCE VITA

TRIBUTO A LUIGI MUSSO
SANTA MARINELLA

[8]-9-10-11 SETTEMBRE 2022



La Consigliera
Maura Chegia

Il Sindaco
Pietro Tidei



Sommario

1. SALUTI DI APERTURA.....	3
2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	11
2.1 ALBO D'ORO CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA	11
3. PROGRAMMA DELLE GIORNATE	14
4. DESCRIZIONE DEL PERCORSO	15
5. TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE AMMESSE ALL'EVENTO	17
6. REGOLAMENTO DI GARA.....	18
6.1 Rilevamento cronometrico	18
6.2 Divieti.....	18
6.3 Penalità.....	18
6.4 Segnali di riferimento	18
6.5 Ripetizione della prova	18
6.6 Casi di parità	18
6.7 Rinvio dell'evento	18
7. DETERMINAZIONE DELLA CLASSIFICA FINALE E ASSEGNAZIONE PREMI	19
8. GIURIA TECNICA	19
9. TRIBUTO A LUIGI MUSSO.....	20
10. LUOGHI DI INTERESSE.....	21
10.1 Santa Marinella.....	21
Storia di Santa Marinella	23
Il Castello Odescalchi di Santa Marinella	26
10.2 Castrum Novum: resti della colonia romana del III secolo a.c.	29
10.3 Il Liberty a S. Marinella	30
10.4 Villa Bettina a Santa Marinella.....	32
10.5 Santa Severa: Il Castello e Pyrgi	33
10.6 Palazzo Farnese a Caprarola	36
11. IL TROFEO IN PALIO	37
12. COMITATI	38
13. PROVE CRONOMETRATE HOTEL CAVALLUCCIO MARINO.....	39
14. RADAR	40



1. SALUTI DI APERTURA

Patrocinio della Regione Lazio

Egregio Presidente,

ho il piacere di comunicarLe che, a seguito della Sua richiesta, ho disposto la concessione del patrocinio della Regione Lazio alla iniziativa: "VI Trofeo La Dolce Vita" tributo a Luigi Musso ,che si terrà a Santa Marinella (Roma) dal 9 all'11 settembre 2022.

Desidero al riguardo sottolineare che tale patrocinio viene concesso a condizione che gli organizzatori dell'evento abbiano acquisito tutte le autorizzazioni previste dalla legge e dai regolamenti vigenti in materia.

Le segnalo inoltre che, qualora manifesti, volantini o altri mezzi di pubblicità recanti un riferimento al patrocinio concesso fossero affissi o distribuiti in modo non regolare, ciò comporterà l'impossibilità di ottenere il patrocinio della Regione Lazio per future iniziative, nonché l'immediata contestazione delle violazioni amministrative accertate.

Con i miei migliori saluti,

Nicola Zingaretti



*Preg.mo Sig.re
Dott. Daniele Padelletti
Presidente Ass. Circuito Storico Santa Marinella
Via Aurelia 301/b
00058 Santa Marinella (Rm)*



Camera dei Deputati

A Daniele Padelletti

Come rappresentante di questo territorio, tengo davvero a ringraziare gli amici dell'organizzazione, guidati dall'instancabile Daniele Padelletti, per questo nuovo appuntamento sul nostro territorio.

La difficile fase che abbiamo vissuto in questi ultimi due anni lascia un'eredità pesante in termini economici e sociali. Tuttavia, a causa delle restrizioni e della situazione pandemica che ha impedito spostamenti internazionali, ci ha anche dato la possibilità di apprezzare meglio le bellezze della nostra meravigliosa Italia. In questo contesto il nostro comprensorio rappresenta un unicum: mare cristallino, siti archeologici patrimonio Unesco, splendide aree collinari, il lago di Bracciano ed al contempo enogastronomia di qualità, prodotti tipici, artigianato caratteristico.

Il tutto con l'aeroporto di Fiumicino ad un passo, il primo porto crocieristico del Mediterraneo e la Capitale ben collegata.

Ma dobbiamo proseguire nel percorso di promozione e valorizzazione di quest'area, facendo sistema tra le varie realtà.

Iniziative come questa contribuiscono a rendere più efficace questo percorso e costituiscono una vetrina permanente per un territorio che merita di essere considerato sempre di più.

Anche per questo, come ogni anno, parteciperò agli eventi organizzati confermando la mia disponibilità, come Deputato di questo territorio, a continuare ad interagire.

Avanti!

Alessandro Battilocchio
Deputato del territorio di Civitavecchia

Camera dei Deputati 15/07/2022



CITTA' DI SANTA MARINELLA
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Ass. Circuito storico Santa Marinella
c.a. Daniele Padelletti

VI° Ed. Trofeo “La Dolce Vita” – tributo a Luigi Musso

Caro Daniele,

quest'anno mi rivolgo direttamente a te, in qualità di presidente dell'associazione Circuito Storico Santa Marinella, per esprimerti le mie considerazioni in merito all'impegno che da anni dedichi a questo evento, una kermesse che, giunta alla sua VI° edizione, è ormai diventata un appuntamento che identifica la Città stessa, la sua cultura, le sua storia e la sua tradizione quale meta turistica prediletta di attori, scrittori, registi e cantanti durante l'epoca della Dolce Vita.

Grazie al contributo di questo particolare evento, che coinvolge partners a livello internazionale, gli anni migliori della nostra ridente cittadina sono stati celebrati e rivissuti attraverso racconti, proiezioni, sfilate, esibizioni e testimonianze. Questo red carpet che vede sfilare la auto più belle della storia è un po' come se ospitasse tutta l'eleganza e la bellezza della nostra costa, il profumo delle nostre colline, la genuinità dei nostri prodotti e dei cittadini di Santa Marinella.

Questa Amministrazione si sta impegnando per migliorare giorno dopo giorno il nostro territorio, dai servizi alle strutture e ciò potrà avvenire grazie anche e soprattutto alla sinergia con realtà come il Circuito storico che promuove la Città, che attrae turismo tutto l'anno, che offre l'opportunità ai nostri operatori turistici di farsi conoscere, di celebrare i nostri piatti tipici, i nostri tramonti, i pescherecci, che vede i nostri lidi sulle prime pagine di importanti riviste internazionali.

Che sia, la VI° edizione, nel ripercorrere le sfide di Luigi Musso, un tornare indietro nella memoria di quel tempo, rivivere quel periodo attraversato si dalle guerre, ma caratterizzato anche dal forte sentimento di rinascita degli italiani, dal desiderio di sfidare il destino e vincere e che questa sia la missione dell'uomo e del cittadino di oggi, il desiderio di ogni pilota, che sia il futuro della nostra Città.

Un sincero in bocca al lupo a tutti i partecipanti e buon divertimento a tutti!

Santa Marinella, li 27/06/2022



COMUNE DI TOLFA
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

P.zza V. Veneto, 12 00059 Tolfa (RM)

tel. 0766/93901 fax 0766/9390243

C.F. 83000050589 P.I. 02144561004

Ufficio della Sindaca

Ass. Circolo storico Santa Marinella
c.a. Daniele Padelletti

VI edizione del Trofeo "La Dolce Vita"

Il fascino del viaggio ha saputo, da sempre, condurre l'uomo verso nuovi territori, nuove conoscenze, nuovi traguardi, regalandoci alcune tra le più belle pagine della nostra letteratura. La Dolce Vita è un Viaggio: un Viaggio nella Storia, un Viaggio tra l'Eleganza, un Viaggio di Scoperta tra Arte, Cultura e Natura, un Viaggio verso gli Altri. Non avrebbe potuto avere diverso nome questo amabile viaggio non fine a se stesso, ma capace di condurre i partecipanti verso l'esplorazione di Luoghi meravigliosi senza perdere di vista la capacità di contribuire a far star bene qualcuno.

Sono lieta che la VI edizione del Trofeo "La Dolce Vita" faccia tappa a Tolfa e permetta di apprezzare un centro dinamico quale il "Polo Culturale" ma ancor più che questo arrivo sia preceduto dalla esplorazione itinerante dei colori e degli odori della nostra terra.

Un plauso, dunque, alla professionalità degli organizzatori, alla loro meticolosità e alla sintesi che hanno saputo creare scegliendo di premiare Bellezza e Solidarietà.

Stefania Bentivoglio

Sindaca



COMUNE DI ALLUMIERE

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza della Repubblica,39 – 00051 Allumiere (RM)

C.F. 01032140582

P.I. 00954281002

P.E.O.: protocollo@comune.allumiere.rm.it

P.E.C.: comuneallumiere@pec.it

TEL 0766/96010 - 200 Fax 0766 9610

Egr. Dott. Daniele Padelletti

danielepadelletti@gmail.com

Oggetto: Evento "Dolce Vita"

L'evento della 'Dolce Vita' si conferma come uno dei momenti più attesi del calendario estivo del nostro territorio. Si tratta ormai di una grande opportunità di far conoscere il nostro comprensorio attraverso il raduno delle più eleganti auto d'epoca storiche italiane e internazionali.

La cultura dell'automobile legata alle nostre bellezze ambientali e storiche rappresentano un binomio perfetto per lo sviluppo turistico dei nostri paesi.

Si chiede la Vs. disponibilità per l'organizzazione di tale evento e si resta in attesa di un gentile riscontro.

Cordiali saluti

IL SINDACO

(Dott. Luigi Landi)



LANDI LUIGI
COMUNE DI
ALLUMIERE
SINDACO



COMUNE DI CAPRAROLA

Provincia di Viterbo

Angelo Borgna
Sindaco

OGGETTO: concessione patrocinio non oneroso all'Associazione Culturale Circuito Storico Santa Marinella - Trofeo La Dolce Vita anno 2022

IL SINDACO

Premesso che l' all'Associazione Culturale Circuito Storico Santa Marinella con prot. 8234/2022 ha fatto richiesta di Patrocinio gratuito del Comune di Caprarola per la realizzazione di dell'iniziativa Trofeo La Dolce Vita anno 2022;

Sentita la Giunta Comunale;

Ritenuta valida l'iniziativa sotto l'aspetto sociale e culturale

Atteso di poter aderire favorevolmente a tale iniziativa, provvedendo alla concessione del patrocinio non oneroso;

Preso atto che la concessione di tale patrocinio non comporta alcuna spesa per il Comune di Caprarola;

DISPONE

Di concedere il patrocinio non oneroso alla manifestazione di cui trattasi.

Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa per il bilancio comunale.

Di trasmettere la presente, per quanto di competenza all'Associazione Culturale Circuito Storico Santa Marinella.

Il Sindaco
Angelo Borgna



Il comune di Caprarola è ben lieto di ospitare quest'anno il Trofeo "La dolce vita", evento di auto storiche, giunto alla sesta edizione e che si terrà il 10 settembre 2022.

E' per Caprarola un'occasione di straordinaria importanza in quanto potrà certamente contribuire a far conoscere le bellezze storiche, architettoniche, ambientali e paesaggistiche del nostro paese e dell'intero territorio ad un'ampia platea internazionale.

E' quindi per Caprarola un'importante opportunità di promozione turistica che cogliamo con entusiasmo in quanto poniamo decisamente in primo piano lo sviluppo turistico del nostro territorio favorendo ogni opportunità che possa incentivarlo.

Desidero per questo ringraziare tutti i partecipanti all'evento e gli organizzatori dello stesso per aver scelto il nostro paese e che sapranno certamente creare un'atmosfera felliniana nel nostro splendido centro Farnesiano.

IL SINDACO
Angelo Borgna



L'Associazione Circuito Storico Santa Marinella

L'emergenza pandemica e lo scenario di incertezza che si è creato negli anni trascorsi hanno messo a rischio la tenuta organizzativa di eventi che, come questo, richiedono il coinvolgimento sinergico di molte persone. Tuttavia, la passione nostra e degli equipaggi, e il sostegno di Sponsor e Istituzioni, ci consentono di continuare, anno dopo anno, a far sfilare nel nostro meraviglioso territorio le prestigiose auto d'epoca del Circuito Storico. Tornano la storia dei motori e i sogni che la circondano. Dopo i tributi a Rossellini, Marconi, Fellini, Bassani e Montessori, celebriamo stavolta il pilota Luigi Musso, a cui è dedicata questa Sesta Edizione.

Sempre fedeli alla linea di continuo miglioramento, confidiamo di riuscire nell'intento di innalzare ancora il livello dello spettacolo e delle auto presenti.

Siamo grati a tutti quanti, a diverso titolo, contribuiscono alla migliore riuscita dell'evento: Amministrazioni Comunali, Sponsor, Associazioni ed amici, e soprattutto: un GRAZIE agli equipaggi che aderiscono con entusiasmo all'iniziativa.

I membri dell'Associazione C.S.S.M.

Il presidente, Daniele Padelletti

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA

EVENTO DI AUTO STORICHE

V TROFEO LA DOLCE VITA

TRIBUTO A MARIA MONTESSORI

SANTA MARINELLA
10-11-12 SETTEMBRE 2021

Musso 450 S

17.00
Esposizione autovetture presso
l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di S. Marinella

SABATO 11 SETTEMBRE

18.00
Sfilata delle Auto

DOMENICA 12 SETTEMBRE

12.00
Premiazione - Castello

www.circuitostoricosantamarinella.it
circuitostoricosantamarinella@gmail.com

f i y



2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'evento si lega alla storia di Santa Marinella. La sesta edizione del Circuito Storico è dedicata infatti alla memoria del pilota automobilistico Luigi Musso.

Negli anni della Dolce Vita, la nostra Cittàera frequentata da personaggi di rilievo negli ambiti di sport, letteratura e cinema, e vi transitarono le edizioni '47, '48, '49, '50 della Mille Miglia. Nel 1962, a Santa Marinella si girarono sequenze del film *Il Sorpasso* di Dino Risi, con Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant.



Roberto Rossellini durante una edizione della "Mille Miglia" (1953)



Film "Il sorpasso" girato sul tratto della Via Aurelia, con Vittorio Gassman (1962)



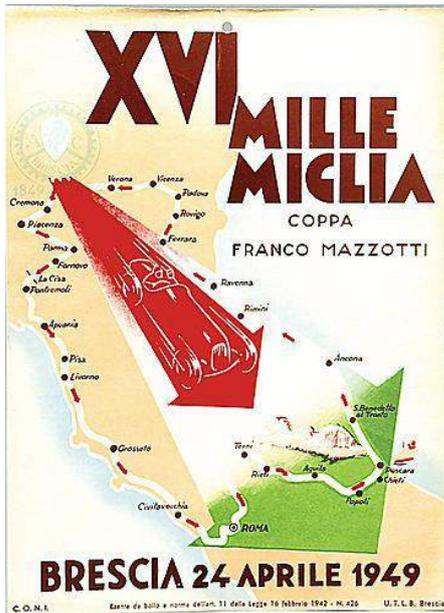
Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO

CSSM per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Come in passato, la sesta Edizione del Circuito Storico di Santa Marinella conferma la partnership con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, assoluta eccellenza del territorio. Durante la manifestazione saranno raccolti fondi a sostegno della struttura ospedaliera, come negli anni trascorsi.



Alcune immagini dalle Edizioni della Mille Miglia transitate in Santa Marinella:



Gli equipaggi vincitori delle suddette Edizioni:

Anno	Piloti	Auto
1947	Romano - Biondetti*	Alfa Romeo 8C 2900 B Berlinetta
1948	Biondetti - Navona	Ferrari 166 S Coupé
1949	Biondetti - Salani	Ferrari 166 MM Spider
1950	Marzotto G. - Crosara	Ferrari 195 S Berlinetta

*Record imbattuto per la vittoria di tre MM consecutivi



2.1 ALBO D'ORO CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA

ANNO MANIFESTAZIONE	BEST IN SHOW	MODELLO AUTOVETTURA	ANNO PRODUZIONE	PILOTA
2017	2	JAGUAR XK 150	1960	FABIO BERARDI
	3	LANCIA FLAMINIA ZAGATO	1962	RENATO STRAFFI
	4	CISITALIA 202	1952	ROBERTO BGLIOMINI
		FERRARI 250 CONVERTIBLE	1961	ANTONELLO SALZANO
2018	2	OM 665 SUPERBA	1929	GIANNI MORANDI
	3	ALFA ROMEO 1750 ZAGATO	1931	SANTE CESARI
	4	LANCIA AUGUSTA SPIDER	1936	FRANCESCO MARIA CARISTO
		CISITALIA 202	1947	GIULIANO BENSI
2019	2	MASERATI 3500 GT	1961	NINO PIRONTI
	3	JAGUAR XK140	1955	VITTORIO GIAMPICCOLO
		MG J2	1933	MATTIA SALVI
2020	2	BUGATTI T 13 BRESCIA	1920	FRANCO MAJNO
	3	JAGUAR SS 100	1937	UGO AMODEO
		FIAT BALILLA COPPA ORO	1936	GIORGIO NOTARI
2021	2	LANCIA DILAMBDA	1930	FILIPPO SOLE
	3	FIAT 522 VIOTTI	1931	FABIO DE LUCA
		NARDI DANESE MARCO	1947	MARCO MASINI
2021 RALLY DI NATALE	2	LAGONDA M45 T8 TURER	1934	GIULIO ROMANAZZI CARDUCCI
	3	LAGONDA M45 VP	1934	ANDREA MANDEL MANTELLO
		ALVIS DUNCAN	1948	STEFANO PISA DI MONTEROSA
2022 ETRURIAN CUP	2	MASERATI 3500 GT	1960	FRANCESCO MARIA CARISTO
	3	MG F TYPE MAGNA	1932	MICHELE DI PAOLA
		LANCIA AURELIA B 24	1957	EUGENIO SGARAWATTI
		LONG ROAD	1962	ROBERTO BGLIOMINI



<i>Data</i>	<i>Ora</i>	<i>Luogo</i>	<i>Attività</i>	<i>#</i>
Ven 09/09	14:00	S. Marinella / Hotel Cavalluccio Marino	Arrivo equipaggi, sistemazione in Hotel, consegna materiale di gara e "Welcome Kit"	1
	16:30-18:00	S. Marinella / Bambin Gesù	Visita presso la sede dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, con esposizione autovetture per i piccoli pazienti	2
	18:30-20:00	S. Marinella / P.zza Gentilucci	<ul style="list-style-type: none"> Girotondo per bambini presso Piazza Gentilucci Mini Gran Premio del CSSM con go-kart a pedali, per bambini tra 4 e 10 anni 	3
	20:30-22:30	S. Marinella / Il Trabucco	Cena presso ristorante Il Trabucco	4
	23:00	S. Marinella / Lungomare Marconi	Prova di abilità in notturna presso Lungomare Marconi	5
	23:45	S. Marinella / P.zza Trieste	Cocktail bar presso il Bar Jeckyll& Hyde a Piazza Trieste	6
Sab 10/09	08:30-09:30	S. Marinella / P.zza Civitavecchia	<ul style="list-style-type: none"> Raduno delle autovetture a Piazza Civitavecchia, verifiche tecniche, saluto del Sindaco Pietro Tidei Breakfast presso Borghetto Bistrot Consegna welcome-kit 	7
	09:30	S. Marinella / P.zza Civitavecchia	Partenza del primo equipaggio	8
	10:30-11:30	Caprarola / Palazzo Farnese	Arrivo a Caprarola, visita di "Palazzo Farnese"	9
	11:30	Caprarola -> Tolfa	Partenza da Caprarola per Tolfa	10
	12:30-13:30	Tolfa / Polo culturale	Visita del "Polo culturale"	11
	13:40-15:30	Tolfa / Polo culturale	Pranzo presso il "Polo culturale", poi rientro	12
	17:45	S. Marinella / Hotel Cavalluccio Marino	Raduno autovetture presso Hotel	13
	18:30-19:30	S. Marinella	Performancedi danza, concorso eleganza con passerella modelle, progetto a sostegno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	14
	19:45	S. Marinella / Porticciolo	Aperitivo presso Porto turistico e assegnazione I Trofeo Carlo D'Amelio	15
	20:30-22:30	S. Marinella / Mediterraneo	Cena di gala presso il Ristorante "Mediterraneo"	16
Dom 11/09	09:30	S. Marinella / Hotel Cavalluccio Marino	Raduno delle autovetture presso Hotel Cavalluccio Marino, trasferimento al Castello di Santa Severa	17
	10:00-11:45	S. Severa / Castello	Visita guidata del Castello di S. Severa	18
	12:00-13:00	S. Severa / Castello	Premiazioni di: <ul style="list-style-type: none"> Bambini del Mini Gran Premio del sabato Concorso di disegno "Disegna la tua auto preferita" Equipaggi del CSSM, con saluto di Autorità e organizzatori 	19



13:15-
15:30

S. Severa / Castello

Buffet equipaggi

20

PROGRAMMA DELLE GIORNATE

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO

I circa 150Km del percorso (incluso rientro) della sesta edizione del Circuito Storico di Santa Marinella si snodano per la maggior parte in suggestive strade collinari, già scenari di set cinematografici.

<i>Settore</i>	<i>Luogo</i>	<i>Distanza percorsa</i>	<i>Tempo</i>
I	Santa Marinella ->Caprarola (Via Sasso)	67 Km	40 min.
II	Caprarola -> Tolfa	57 Km	32 min.
III	Tolfa -> Santa Marinella	25 Km	20 min.

Per un ingrandimento della cartina del percorso, si rinvia all'ultima pagina del presente documento.



VI TROFEO LA DOLCE VITA

TRIBUTO A LUIGI MUSSO
SANTA MARINELLA
[8]-9-10-11 SETTEMBRE 2022
WWW.CIRCUITOSTORICOSANTAMARINELLA.IT





4. TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE AMMESSE ALL'EVENTO

È ammesso alla partecipazione un numero di vetture d'epoca compreso tra 40 e 50; le vetture vengono selezionate sulla base del possesso dei requisiti di seguito elencati.

A. Requisiti **obbligatori**:

1. regolare iscrizione al registro delle automobili d'epoca (ASIo ACI Sport CSAI);
2. anno di produzione compreso tra il 1910 e il 1969.

B. Requisiti **preferenziali**:

1. autovetture che abbiano partecipato a competizioni di livello nazionale/internazionale (Mille Miglia, Targa Florio, Tour de France, etc.);
2. autovetture appartenute a personaggi di rilievo (attori, sportivi, personaggi del jet-set, etc.) degli anni 50/60;
3. modelli apparsi in produzioni cinematografiche degli anni '50/'60.

Lo stato di conservazione e/o il livello del restauro eseguito saranno altresì considerati per la selezione delle vetture ammesse. **Vetture che si presentino in modo sostanzialmente differente dal modello di origine saranno escluse.** Tale giudizio è a completa discrezione dell'Organizzazione.

Alle autovetture che abbiano già partecipato al Primo trofeo 2017, viene riconosciuta una precedenza per l'iscrizione.

Infine, altre caratteristiche peculiari delle vetture, debitamente documentate, potranno essere tenute in considerazione a insindacabile giudizio della Commissione.

Per notizie aggiornate si rimanda al sito: www.circuitostoricosantamarinella.it; per richieste di chiarimenti si invita a contattare l'indirizzo: info@circuitostoricosantamarinella.it.



6. REGOLAMENTI DI GARA

6.1 Rilevamento cronometrico

Le prove sono rilevate al "CENTESIMO DI SECONDO".

I partecipanti possono servirsi esclusivamente di cronometri meccanici con carica manuale o automatica senza scansione acustica o vibrata.

6.2 Divieti

È vietato, pena squalifica dalla gara:

1. aprire le portiere durante il percorso di gara;
2. sporgersi dall'auto, sia alla partenza che durante il percorso di gara;
3. applicare mirini alla carrozzeria che deturpino l'immagine della vettura;
4. usare cronometri con containtietro a scansione acustica;
5. usare interfono;
6. usare cuffie auricolari di qualunque tipo, anche con microfono.

6.3 Penalità

Qualora durante lo svolgimento di una prova di precisione si riscontri un "FERMO RUOTA", l'equipaggio viene penalizzato con 5 decimi di secondo.

6.4 Segnali di riferimento

È consentita l'apposizione di segnali di riferimento sulla carrozzeria tramite un numero di massimo due segmenti di nastro adesivo, della lunghezza massima di 10 cm ciascuno.

6.5 Ripetizione della prova

Qualora un equipaggio fosse disturbato durante la prova da motivi esterni contingenti, sarà consentito di ripetere la prova. Un eventuale, mancato funzionamento del cronometro, non costituirà motivazione valida per la ripetizione della prova.

6.6 Casi di parità

In caso di equipaggi che al termine della manifestazione siano classificati a parità di penalità, sarà attribuito un vantaggio al modello più anziano.

6.7 Rinvio dell'evento

In caso di condizioni di tempo avverse l'evento sarà posticipato a data da definire.

Per notizie aggiornate si rimanda al sito: www.circuitostoricosantamarinella.it; per richieste di chiarimenti si invita a contattare l'indirizzo: info@circuitostoricosantamarinella.it



7. DETERMINAZIONE DELLA CLASSIFICA FINALEE ASSEGNAZIONE PREMI

Il Circuito Storico assegna tre tipologie di premi:

1. Prova Cronometrica.

sono dichiarate vincitrici le **prime tre vetture** che abbiano conseguito il valore **cronometrico** più simile a quello stabilito da regolamento; il punteggio è calcolato in base al numero di penalità acquisite nelle varie prove.

2. Concorso di Eleganza

Presso Piazza Trieste a Santa Marinella, sabato 11 settembre alle ore 18:15 si terrà il Concorso di eleganza per le auto partecipanti. La Giuria tecnica qualificata eleggerà la migliore auto per ciascuna delle seguenti categorie: "Best in show", "Trofeo Regione Lazio", "Vetture Porsche", "Sport e prototipi", "Vetture anteguerra sport", "Vetture anteguerra", "Vetture sport anni 1937/65", "Convertible & Spider", "Coupé e GT", "Longroad", "Vettura più simpatica", "Esemplare unico", "Piccoli pazienti", "Stella del cinema", "Capolavoro sotto al cofano", "Guardie e ladri", "Dress code a tema con la propria auto", "Trofeo Luigi Musso 1950", "Coppa del Presidente". La Giuria popolare eleggerà la migliore auto per ciascuna delle seguenti categorie: "Auto più votata dalle donne", "Auto più votata dagli uomini", "Auto più votata dai giovani".

La Giuria Tecnica si riserva, in aggiunta, la facoltà di assegnare premi speciali qualora lo ritenga opportuno.

I Trofeo Carlo D'Amelio "Collare dell'annunziata" – I Trofeo Avis Comunale di Santa Marinella

8. GIURIA TECNICA

La Giuria Tecnica è composta da quattro membri, selezionati per la loro competenza in relazione all'ambito su cui sono chiamati ad esprimersi.



9. TRIBUTO A LUIGI MUSSO

VI TROFEO

"LA DOLCE VITA" TRIBUTO A LUIGI MUSSO SANTA MARINELLA 9-10-11 SETTEMBRE 2022



Suo padre lo aveva messo in collegio al Mondragone dai gesuiti che gli impartirono un'educazione rigidissima. Fuori sembrava molto sicuro di sé, dentro c'era come una piccola incrinatura. Musso era l'unico della squadra Ferrari a non piegare mai la testa verso l'interno della curva (Musso Gareggiava sempre con un casco di colore giallo) la teneva dritta, per avere una visuale sempre uniforme e per essere padrone della situazione. Aveva confessato "E' inutile nasconderselo, affrontare una curva a 200 all'ora, al limite delle umane possibilità, quando la ragione non mi assicura se gliela posso fare o no, mi fa proprio paura".

La sua prima auto fu una Fiat Topolino quando ancora non aveva la patente, si sedeva al volante facendo finta di guidarla. Una carriera veloce: 1952 iniziò con una 750 Sport. Nel 1953 vinse un titolo italiano e si ripeté nel '54 e '55 nella classe 2 litri Sport. Con la Maserati 6 cilindri era pilota ufficiale della squadra. 3° alla Mille Miglia e 2° alla Targa Florio. Nel '54 debuttò con la Maserati in F1 al GP d'Italia. Passò alla Ferrari nel '56, nello stesso anno vinse la 1000 km di Buenos Aires con Castellotti e Gregory. Nel 1958 vinse la Targa Florio con Gendebien.

6 luglio 1958 circuito di Reims, al nono giro due Ferrari in testa: Hawthorn al comando e Musso a seguire. Alla curva 'du Calvaire', bisognava staccare. Con la sua audacia Musso non lo fece e la Ferrari uscì di pista e per lui fu fatale, "I più non conosceranno mai compiutamente la verità o le verità".

Luigi non era un duro, ma sensibile e ricco di vita interiore, e si gettò nelle corse con entusiasmo e passione.





10. LUOGHI DI INTERESSE

10.1 Santa Marinella



Figura 1 La principale spiaggia di Santa Marinella

La chiesa di Santa Marina, la santa che ha dato il nome a S. Marinella



di Livio Spinelli, già membro dell'Ufficio Comunicazioni della Diocesi di Porto-S. Rufina

“Col Decreto del Vescovo S. E. Gino Reali la Città di Santa Marinella il 18 giugno e il 17 luglio può di nuovo festeggiare Santa Marina. Secondo il Martirologio Romano Santa Marina si festeggia il 18 giugno *dies natalis*, e il 17 luglio si celebra la traslazione delle sue reliquie da Costantinopoli a Venezia. Le notizie riguardanti la vita

di Santa Marina, riportate nel libro in preparazione del prof. Livio Spinelli, sono chiamate

Figura 3 Chiesa di S. Marina a S. Marinella

“legenda”, quindi si è indotti a ritenere che non si tratti di fatti storici, oggi tale termine ha il significato di “narrazione favolosa”, ma una volta non era così. Nella Chiesa, fin dall’inizio ci fu uno studio scrupoloso per raccogliere le gesta dei santi che poi venivano trascritte perché fossero di esempio a tutti i cristiani. Queste gesta venivano lette durante la messa, specialmente in occasione delle feste dei santi, perciò si chiamavano “legende”, “quia legenda erant – perché dovevano essere lette”

Dall'ricerche iniziate dal dott. Silvio Caratelli e dal Geom. Rodolfo La Rosa, e proseguite dal Prof. Livio Spinelli, che ha raccolto tutta la documentazione in un

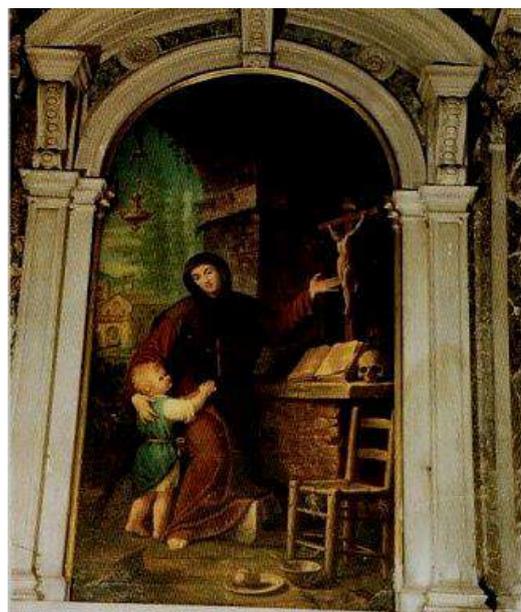


Figura 2 Venezia, chiesa di S. Maria Formosa. Altare di Santa Marina, sotto la pala è situata l'urna di cristallo con il corpo della Santa



volume in corso di stampa, risulta che le Sante col nome di Marina – eponime di Santa Marinella – in realtà sono due. La prima, Santa Marina Vergine Matrona dei Cristiani Maroniti libanesi – copatrona, insieme a San Marco, di Venezia – il cui culto fu introdotto nella nostra città da una comunità di monaci Basiliani, in fuga dal vicino oriente, il cui corpo incorrotto si trova a Venezia nella chiesa di Santa Maria Formosa, raffigurata mentre porta con mano un bambino e con l'altra un libro.



L'altra Santa Marina martire siriana di Antiochia del III sec. (detta anche Margherita) raffigurata mentre tiene in mano un ramo di palma, è patrona di Montefiascone, le cui reliquie sono qui custodite nella Cattedrale a lei intitolata. L'arrivo dei Monaci Basiliani segna l'inizio del culto di Santa Marina Vergine nella nostra città, successivamente quando il papa concesse loro il permesso di edificare la basilica di San Nilo si trasferirono a Grottaferrata. Ad essi subentrarono i monaci benedettini che eressero una celebre abbazia. Il palazzo abbaziale, perché non si può parlare di Monastero divenne una roccaforte

circondato da un fossato, fortificato da torri e da una terrazza bastionata dalla parte del mare che dominava la rada e un riparo o porticciolo. Nel castello c'era un giardinetto ben pulito e

Figura 4 S. Marinella – cappella del Castello Odescalchi, quadro robiano con a destra raffigurata S. Marina Martire

una cappella domestica abbastanza ben ornata. La piccola chiesa parrocchiale era fuori del castello e vi si diceva messa abbastanza regolarmente. La fattoria dell'abbazia era quasi un villaggio.



Figura 5 Santa Marina castello di S. Severa

Nell'attuale chiesa di Maria Assunta al castello di Santa Severa, eretta nel 1595 dal Commendatore del Pio Istituto S. Spirito in Sassia Agostino Fivizzani, il portale ancora oggi è sovrastato dallo stemma del Fivizzani. All'interno un affresco raffigura la Madonna seduta su nubi con il Bambino incoronata da angeli, con in basso a destra S. Marina, contraddistinta dalla veduta sul fondo del Castello Odescalchi.

Secondo il Martirologio Romano, Santa Marina Vergine si festeggia il 18 giugno, mentre il 17 luglio si celebra la traslazione delle sue reliquie da Costantinopoli a Venezia, avvenuta nel 1231. Santa Marina Martire si festeggia il 20 luglio in memoria del giorno in cui fu decapitata all'età di 15 anni. Tra le sacre rappresentazioni di Santa Marina Vergine la più celebre fu quella scritta da Tullio Pinelli e messa



in scena dalla compagnia di Ernesto Calindri e Antonella Lualdi. per quasi un anno al teatro San Babila di Milano.

Storia di Santa Marinella

Nel 1435 papa Eugenio IV concesse la tenuta di S. Marinella ai canonici di Santo Spirito in Sassia, che successivamente fu ceduta alla famiglia Barberini.

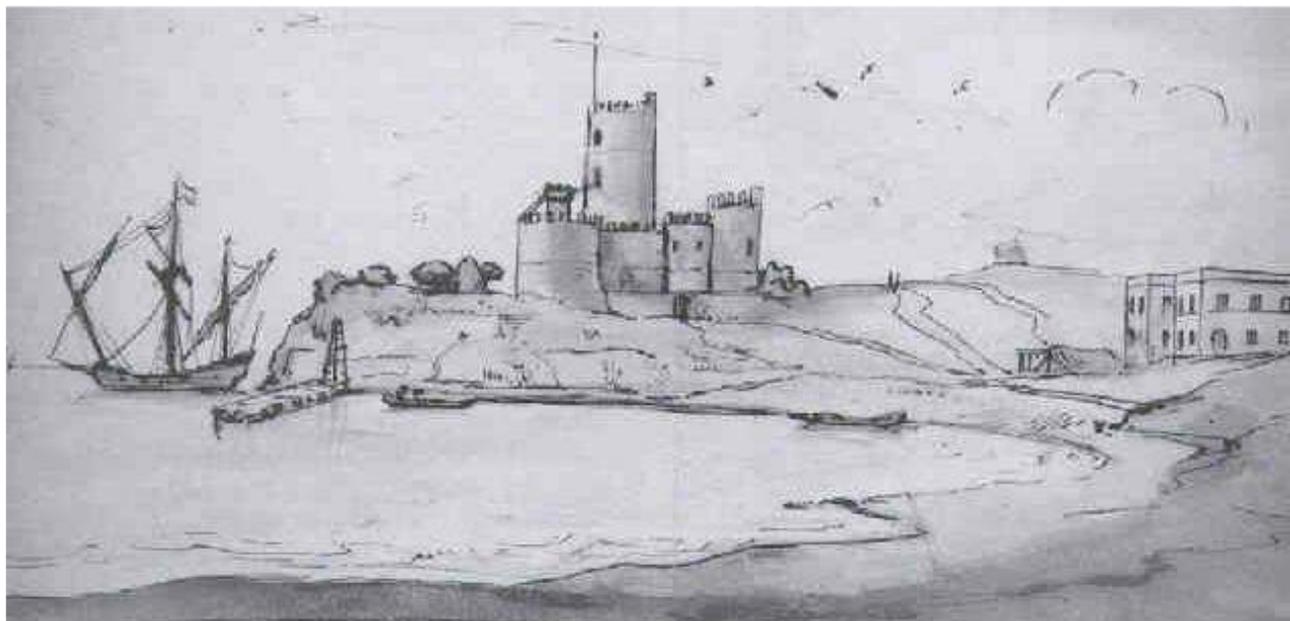


Figura 6 Santa Marinella 1680 circa, in un bozzetto del Vanvitelli.

La città di Santa Marinella rinasce quando il Principe Don Baldassarre Odescalchi – su suggerimento di Garibaldi - con atto del Notaio Buttaoni (12 gennaio 1887), acquista la Tenuta e il Castello di Santa Marinella dal Pio Istituto di S.Spirito in Sassia, per la somma di Lire 336.563. La Tenuta, di 550 ettari circa, aveva confinava a ovest col fosso “Ponton del Castrato”, ad est col fosso di “S.Maria Morgana” (che prende il nome dalla famiglia dei Margani), a nord col fosso del “Marangone” e infine a sud il mar Tirreno. La tenuta comprendeva l'osteria-stazione di posta (una volta dei Barberini oggi dei Barberini-Sacchetti), Chiesetta di S.Leonardo e S.Marina dedicata poi anche a San Giuseppe, due isolati che affacciano oggi su via Roma il cimitero (oggi P.za Civitavecchia) e da qualche casale in campagna. Don Baldassarre incaricò il suo architetto di fiducia Raffaello Ojetti di realizzare il “primo piano regolatore di S.Marinella”.

La famiglia Pacelli e il futuro Papa Pio XII iniziano a frequentare Santa Marinella e tutt'ora c'è la loro villa situata sulla via Aurelia nelle vicinanze dell'Ospedale del Bambino Gesù. Questo occupa una villa donata dal Re d'Italia, in origine costruita per la figlia Iolanda, affetta da grave malattia polmonare e qui guarita, grazie alla speciale salubrità dell'aria. Il piccolo Eugenio Pacelli, anch'egli di salute cagionevolissima, trascorreva le vacanze a Santa Marinella. Famosa la poesia di Pacelli giovinetto, intitolata “SANTA MARINELLA 1889” e dedicata a Lucia, una ragazzetta amica di sua sorella di cui il futuro Papa, pare fosse invaghito. La fascia costiera tra la ferrovia (inaugurata nel 1859) e il mare, da Caccia Riserva a Capo Linaro, fu destinata alla



costruzione di ville residenziali. I primi acquirenti furono esponenti dell'aristocrazia e dell'alta borghesia giunta a Roma dopo l'Unità di Italia.

Nel 1899 il marchese Sacchetti acquista l'antica stazione di posta e, durante i lavori per la messa a dimora di alcuni pini, scopre i resti di una lussuosa villa romana con statue che andranno in alcuni musei del mondo.

Presso Villa Sacchetti, Guglielmo Marconi conosce la sua futura moglie Maria Cristina Bezzi-Scali, dal cui matrimonio nascerà la figlia Elettra.

Nel 1909 la "Tenuta" passa alla Principessa Flaminia che continuerà, con la stessa attenzione tenacia l'opera iniziata da suo padre. Viene realizzata una fitta rete stradale di circa 15 Km che contribuì all'urbanizzazione della zona di Capo Linaro. Nel 1909 nasce la "Colonia Marina Jolanda di Savoia" che successivamente verrà affidata da Re Vittorio Emanuele III alla famiglia Salviati e poi ceduta all'Ospedale "Bambino Gesù". Nel 1917 la Regina Elena affida la gestione della colonia marina Iolanda di Savoia all'OPBG, di cui stava interessandosi con particolare riguardo. La Colonia era stata fondata nel 1909, con lo scopo di curare per lo più bambini affetti da tbc ossea e di prevenire l'insorgenza di questa malattia in soggetti appartenenti a famiglie povere.

Il passaggio all'OPBG del complesso di S. Marinella comprendente 150 letti, distribuiti in due padiglioni, comporta l'aumento dei posti letto per il ricovero dei bambini con una patologia più ampia. Vengono chiamati a dirigere il nuovo Ospedale due eminenti personaggi della Medicina romana: la direzione chirurgica viene assunta dal Prof. Marino Zuco e la parte medica viene affidata al Prof. Francesco Valagussa medico della Real Casa e in seguito Primario del Bambino Gesù. Per un certo periodo è stato Primario Pediatra dello stesso Ospedale Luigi Spolverini che successivamente diventerà Direttore della Cattedra di Pediatria dell'Università di Roma (dal 1928 al 1943). Nel 1924 avviene il passaggio dell'Ospedale alla S. Sede. Tra il 1928 ed il 1932 vengono realizzati nuovi padiglioni: lattanti e divezzi; segue la costruzione di un nuovo edificio per l'anatomia patologica ed i laboratori.

I braccianti (chiamati monelli), i pastori in transumanza provenienti da Marche e l'Umbria (Laverino, Laverinello, Fonte di Brescia, Visso) i pescatori che da Chiaia e Pozzuoli venivano qui per la stagione, divennero stanziali. Nel 1913 si comincia a delineare la prima fascia costiera di villini liberty. Nell'opuscolo pubblicitario della "Società Imprese e Costruzioni" (1921), si legge:

"Già modestissimo borgo di pescatori, per l'amenità del luogo, la facilità di accesso e la mitezza del clima che permette il rigoglioso sviluppo della flora della riviera, fu riconosciuto adatto come stazione balneare e climatica e vi sorsero numerose ville e villini. L'eleganza delle costruzioni, l'assenza di un vecchio centro abitato, la eletta composizione della colonia villeggiante danno a questa plaga ridente del Tirreno una impronta di distinzione particolare. Vi si ritrova insieme a tutto il comfort delle migliori cittadine marine quel senso di pace e di tranquillità che è il vero tonico del riposo e che invano si ricerca nelle villeggiature affollate e tumultuose. Né i professionisti e gli uomini di studio o d'affari si trovano ivi isolati dal loro mondo



consueto o comunque insolitamente lontani dal loro centro di attività. Ad ogni necessità, ad ogni richiamo, pochi minuti di treno li riportano alla Capitale. È in tutto questo il successo della spiaggia di S.Marinella la quale si è affermata già da tempo e va ora riprendendo il suo florido sviluppo e la progressiva ascensione.”

A Torre Chiaruccia, Guglielmo Marconi istituisce il Centro Radioelettrico Sperimentale del CNR, dove - primo al mondo - sperimenta l'impiego delle microonde nella radiotelefonica mobile, e nel 1932 costruisce il primo radio telefono a microonde per Papa Pio XI, sperimenta la navigazione cieca, la radio-localizzazione e nel 1935 realizza la prima stazione "Radar" venduta poi al Governo Inglese.

La Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre 1949 sancisce la nascita dell'autonomia comunale di Santa Marinella che unita alla frazione di Santa Severa, si distacca da Civitavecchia.

Nel 1955 l'architetto Luigi Moretti, progettista del famoso Hotel Watergate di Washington, progetta un complesso di ville Saracena, Califfa, Moresca: la prima LA SARACENA gli viene commissionata da Francesco Malgieri, giornalista del "Corriere della Sera", per la figlia la Principessa Luciana Pignatelli d'Aragona Cortez.



Figura 7 La Villa "La Saracena" dell'Arch. Moretti



Figura 8 Luciana Pignatelli d'Aragona Cortez

Negli anni '50, '60 e '70 del Novecento, Santa Marinella diventa la "Perla del Tirreno", talvolta anche chiamata la "Perla dei Vip", meta estiva per eccellenza della movida romana e del Jet Set internazionale.



Il Castello Odescalchi di Santa Marinella



Figura 9 Santa Marinella, veduta dalle mura del Castello Odescalchi

Il castello Odescalchi si erge sulle fondamenta di una antica villa romana. Già nel XII secolo fu eretta la torre normanna, tuttora esistente, allo scopo di proteggere il litorale dalle incursioni piratesche. Nel XVI secolo, la torre d'avvistamento fu circondata da alte mura di recinzione, collegate tra loro da diverse torrette circolari. Durante il pontificato di Papa Urbano VIII il castello entrò in possesso della famiglia Barberini, che intraprese lavori di ampliamento e sistemazione. Solo nel 1887 il castello divenne proprietà del Principe Baldassarre Odescalchi, avo degli attuali proprietari.

Santa Marinella: 100 anni di cinema

di Livio Spinelli, autore del progetto "Comunicazioni cultura e cinema" per il Comune e le scuole di S. Marinella

Così si esprimeva G. Artieri: "Amo Santa Marinella dove tra Macchia Rotonda e Torre Chiaruccia, tra Santa Severa e Capo Linaro, si stende - ai due lati del castello Odescalchi - la mia cara città'. È ben vero: sono in debito con "lei" (che penso come donna bella e amata). Le ho dedicato sparse prose e, forse, delicati incantesimi, qua e là; ma non mai un libro tutt'intero, che pure ho già scritto e sarebbe pronto per la stampa, se altro o altri libri non dovessero precederlo. Attenderà, né credo che - nell'attesa- invecchi. Si intitola: "La casa in Etruria" e racchiude, come una lettera d'amore, tutto il mio amore per "lei", Santa Marinella. Questo nome, ricordo di averlo udito per la prima volta, da giovanissimo, da mio Padre a Napoli, e da quei suoi amici poeti e musicisti, allora, celebri autori di quelle canzoni napoletane di cui se perduta la memoria, ma restano assai meglio dei ludi calcistici, a caratterizzare la Città. Quegli autori si chiamano Libero Bovio, Ernesto Tagliaferri, Gaetano Lama, Ernesto Murolo, E.A.Mario e via dicendo; s'univano, di tanto in tanto, per venire in automobile (nelle ancora avventurose automobili del 1923) a S.Marinella, a visitare Anna Fougez, ch'era la Brigitte Bardot, la Marilyn Monroe italiana di quel tempo, la più fine, la più originale interprete delle loro canzoni. Abitava in una villetta sulla piazza della stazione; e con lei, il suo compagno Renè Thano, o - meglio - Thanatopoulos, ch'è morto qui e, ancora, gentili dame romantiche amiche mie vanno a visitarne la tomba e a deporvi un fiore, nel lindo, elegante cimitero di S.Marinella. Qui, nell'aria antica e nobile di questo pezzo di Etruria, ho



scritto almeno dieci dei miei libri; ed ho sperimentato, appunto, che l'aria e il silenzio intorno, oltre ad allungare la vita, generano idee e immaginazioni, gusto e volontà di scrivere: quasi un piacere di amore. Non ne conosco le ragioni, anche perché all'amore non si chiede ragione. Forse è la natura di queste colline, di questo mare: l'antichità perenne, sempre viva e partecipe dei sogni e delle veglie. Qui domina la moderazione dei colori, la precisione di un curvo orizzonte quasi tracciato col compasso. In esso mare e cielo accolgono la cauta e un po' difficile bellezza del paesaggio. Mi hanno chiesto perché io scrivo qui, ho chiesto, a mia volta, se gli interlocutori conoscessero quella teoria dell'"arte come ricordo". È in quest'area etrusca, in questa S. Marinella, tra mare e collina, per non so quale miracolo, che mi viene da "ricordare" ciò che scrivo; quasi un invisibile angelo appollaiato sulla mia spalla, mi sussurrasse all'orecchio."

Il Cinema Paradiso a S. Marinella

Dalla mia finestra. attraverso una folta vegetazione, s'intravede una antica abitazione perennemente chiusa, ricoperta da una coltre di antiche memorie. Quando Gabriele D'Annunzio a fine '800 veniva a trovare la sua Febea, immortalata nel romanzo IL PIACERE e la divina Eleonora Duse, sua Musa ispiratrice di CABIRIA, il film che fece scuola a



Hollywood. In questa casa - a cavallo del secolo breve - s'incontravano Grazia Deledda, Maria Montessori, Trilussa, Cesare Pascarella, Luigi Pirandello, Sibilla Aleramo, Vamba, Ugo Ojetti. C'è una via intitolata a Giorgio Bassani che a Santa Marinella scrisse IL GIARDINO DEI FINZI-CONTINI, trasposto in versione cinematografica da Vittorio De Sica. Questa via conduce a una villa quasi invisibile. dove dagli anni '20 fino alla fine della sua vita abitò Anna Fougez. la Marilyn Monroe italiana, che cantava Vipera e la Canzone del Piave. Ricordo ancora quando una mattina ero andato con mia madre a fare la spesa nella frutteria di Righetto a un certo punto sentii esclamare "c'è la Bergman!" non sapevo chi fosse. ma ricordo che mia madre e altre donne avevano lasciato le borse della spesa per terra ed erano andate tutte intorno a quella signora con un carrellino della spesa. Erano gli anni in cui Santa Marinella - vera Perla del Tirreno faceva concorrenza a Saint Tropez e Sanremo. Giornalisti

da tutto il mondo assediavano Villa Rossellini dove era ospite Gregory Peck. L'arrivo di Re Farouk d'Egitto e della Regina Narriman all'Hotel Le Palme diede il via alla Dolce Vita con le mitiche serate di Farouk a Via Veneto. Sulla via Aurelia di fronte casa mia Dino Risi girava il Sorpasso e noi bambini andavamo a chiedere autografi a Gassman. Il Bar di Toto, lo Sporting Club, l'Hotel Cristallo, il famoso Night LA STIVA gestito da Jula De Palma e Joe Sentieri. erano i luoghi di ritrovo del Jet Set Internazionale. All'Hotel Le Najadi erano ospiti Mario Soldati,



Sophia Loren, Esther Williams che tra lo stupore dei bagnanti si esibiva nelle sue acrobazie acquatiche. Si giravano film ovunque, c'era Virgilio Riento. Alberto Sordi. Errol Flynn. Amedeo Nazzari. Carlo D'Apporto, Alberto Moravia. Vitaliano Brancati, Indro Montanelli, Giulio Andreotti Ministro del Turismo e Spettacolo frequentava con la famiglia la Spiaggia di Romitelli di fronte alla Ville delle Sorelle Genesi, e poi c'erano Totò e Franca Faldini, Eduardo De Filippo. Tiberio Murgia, Garinei c

Giovannini, Nanni Loy e Omella Vanoni ospiti fissi nella Villa di Giovanni Artieri. È difficile tenere il conto di tutti gli attori, registi e produttori che frequentano Santa Marinella e villa Rossellini tra questi ricordiamo i registi Jean Renoir, Federico Fellini, Vittorio De Sica, Tinto Brass, Billy Wilder, Leni Riefenstahl, Gregory Peck, Rock Hudson, Maria Callas, Anna Prolemer, Giuletta Masina, Renato Rascel, Pier Paolo Pasolini, Suso Cecchi d'Amico, Lisa Gastoni, Lillian Hellmann, Diego Fabbri, Ergas Moris e Sandra Milo, Giovanna Ralli, Sam Spiegel¹. Ricordo quando veniva qui il mago Zurlì e la RAI trasmetteva dall'Hotel Le Najadi la famosa trasmissione di Angelo Lombardi "L'Amico degli Animali" fino ai giorni nostri quando la RAI tra le tante trasmissioni rievocò con un film documentario le ricerche avveniristiche condotte da Guglielmo Marconi a Santa Marinella nel campo della TV. RADIOTELEFONIA MOBILE e RADAR. Il Cinema Paradiso era accanto al Bar Toto, un'arena all'aperto gestita da Anna Fougez e dal suo compagno il ballerino René Thanatopulos detto Thano. Sul lungomare dove oggi si trova l'hotel Cavalluccio Marino c'era Villa Frugoni coi campi da Tennis dove veniva a giocare Giorgio Bassani, e un giardino dove tutte le sere il giornalista Forti proiettava dei film per parenti e vicini di casa, fra i quali Totò e Franca Faldini (che alloggiavano a villa Cataldi) e l'On. Piccioni (che stava a villa Terribile). padre del musicista coinvolto nel caso Montesi di Torvaianica. Ricordo la mia grande amica Irene Papas e un pensiero va a mio padre Ettore e al suo amico Migliorini, proprietario di tantissime sale cinematografiche, il quale sapendo quanto amavo il cinema mi regalò una tessera di ingresso gratuito di un anno per tutti i suoi cinema.

¹venuto dagli Stati Uniti a Santa Marinella per proporre senza successo a Rossellini un contratto per un film con Marlon Brando e Ingrid Bergman, operazione che invece riuscì a Jean Renoir per il film "Elena et les hommes"



10.2 Castrum Novum: resti della colonia romana del III secolo a.c.

Dr. Flavio Enei, Direttore del Museo Civico

A Santa Marinella sono ripresi dal primo settembre gli scavi nella città romana di Castrum Novum, colonia marittima del 264 a.C., dedotta da Roma per controllare il territorio etrusco dell'antica Caere (Cerveteri) da poco annesso e impedire eventuali sbarchi dei Cartaginesi durante la prima Guerra Punica. Un'equipe internazionale italo-francese, ed ora anche Boema, dal 2010 sta curando gli scavi nell'area urbana e nelle immediate adiacenze riportando in luce interessanti testimonianze dell'abitato e dei suoi monumenti. I dati archeologici indicano che l'insediamento venne costruito dai romani su un leggero rilievo affacciato sul mare, sui resti di un precedente abitato etrusco che controllava la rada portuale con il punto di approdo a sud del Capo Linaro. Gli scavi dimostrano che anche prima degli etruschi il luogo risulta abitato nella preistoria, nell'età del bronzo, nel II millennio a.C. Lo scavo, coordinato dallo scrivente direttore del Museo Civico di Santa Marinella, in collaborazione con la Prof.ssa Sara Nardi e il Prof. Grégoire Poccardi delle Università francesi di Amiens e Lille 3, vede impegnati sul campo anche i volontari specializzati per i Beni Culturali del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite. Le attività di ricerca si svolgono sotto la supervisione della Dott.ssa Rossella Zaccagnini della Soprintendenza Archeologia per il Lazio e l'Etruria. Grazie all'impegno di tante persone ed Enti dallo scorso anno sta tornando in luce l'impianto del castrum di epoca repubblicana con un tratto delle possenti mura di cinta, spesse circa 3 metri e lunghe almeno cento. A ridosso del muro sono stati ritrovati i resti degli alloggiamenti dei soldati che nel III secolo a.C., difendevano la città fortezza e controllavano un lungo tratto di costa. Sulla sommità del rilievo sono stati identificati i resti di un teatro avente una cavea di circa 25 metri e subito fuori dalle mura un'ampia piazza pavimentata in basoli di selce e calcare. Insomma, in così breve tempo, anche grazie ai risultati delle prospezioni magnetometriche e georadar, si sta ricostruendo l'impianto urbano e topografico originario di un'antica colonia romana della quale fino a poco tempo fa si sapeva ben poco. I ricercatori del Museo Civico e del Centro Studi Marittimi del Gruppo Archeologico hanno realizzato anche una planimetria completa degli enormi antichi impianti per l'allevamento di pesci e molluschi situati nel mare subito dinanzi alla città. Le strutture, oggi semisommerse si estendono per quasi 200 metri di lunghezza e risultano essere tra le più vaste e antiche del Mediterraneo. Numerose vasche di varie dimensioni formano un articolato complesso di peschiere protetto al largo da un lungo antemurale. Le vasche sono provviste di canali di adduzione dell'acqua oggi preziosi per lo studio dell'antico livello del mare che dall'epoca romana risulta essersi sollevato di circa 1,20 metri.

Un primo settore del "Parco Archeologico di Castrum Novum" comprendente l'area occupata dai resti di un impianto termale e di un ampio edificio forse funzionale alle antistanti peschiere è visibile vicino al mare, all'altezza del km 64.400 della via Aurelia. Dopo essere state scavate le strutture tornate alla luce sono state consolidate e protette, fornite di un apparato didattico che con 11 pannelli che raccontano la storia del sito e dei resti visibili.



10.3II Liberty a S. Marinella

Di Alessandro Oggiano

Cominciamo dalle basi. Che cos'è il Liberty? Lo stile cosiddetto liberty fu un movimento artistico e filosofico, in voga tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, che incluse architettura, arti applicate, artigianato, oggettistica e molto altro. Pochi sanno che prese il nome da un mercante inglese, Sir Arthur Liberty, e dal suo negozio: il Liberty & Co., specializzato nella compravendita di tessuti, ornamenti ed oggetti d'arte importati dall'Estremo Oriente. All'epoca le navi inglesi la facevano da padrone sulle rotte di tutto il mondo. Fu abbastanza facile, quindi per Sir. Liberty acquisire mercanzie che richiamavano atmosfere esotiche, oggetti per i quali il mercato europeo andava particolarmente ghiotto.

Aperto nel 1875 a Regent St., Londra, il negozio ebbe un grande successo. La sua notorietà, in un primo momento legata all'esposizione di un vario artigianato eclettico e di stili popolari, sviluppò un'immagine radicalmente diversa e strettamente connessa all'estetismo. L'azienda arrivò in Italia nel 1902, quando partecipò all'Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna di Torino, e "Liberty" divenne sinonimo delle nuove manifestazioni delle arti applicate e dell'artigianato conosciute anche come Arte floreale.

Lo stile Liberty, anche chiamato Art Nouveau, Modern Style, o Jugendstil fu un riflesso del suo tempo, la Belle Époque: un periodo eclettico, di pieno fermento culturale, sociale, artistico e soprattutto tecnologico, nel quale la società cambiava velocemente. L'architettura e le arti applicate dovettero rispondere a questo nuovo stile di vita e alle nuove esigenze dei committenti. Gli architetti, gli ingegneri ed i designers giocarono con materiali classici e nuovi, mescolando stili antichi e "neo", dando vita ad un vortice creativo che lasciò dietro di sé opere mirabili che ancora incantano e fanno sognare atmosfere di un mondo spensierato, attento ai dettagli estetici e alla bellezza.

Santa Marinella, venne ideata e sviluppata proprio nello stesso periodo storico, dal 1887 in poi, in piena Belle Époque. In quegli anni in Italia non eravamo così spensierati come a Parigi. Un Paese giovanissimo, unito da poco al prezzo del sangue di migliaia di patrioti. Un paese con decine di problematiche sociali, istituzionali, linguistiche, militari e finanziarie. Roma però era stata già "conquistata dagli Italiani" e si apprestava a diventare la Roma che conosciamo oggi, la Capitale d'Italia, con i suoi Ministeri ed i palazzi istituzionali volti ad amministrare le nuove funzioni del potere. Roma cominciava a pullulare di aristocratici, borghesi, ma anche portaborse, aiutanti, segretari e uomini d'affari, ed ovviamente il clero sempre presente ma più spaesato che mai.

Sono questi gli anni nel quale Baldassarre Odescalchi, Principe romano cattolico ma alquanto liberale, decise di comprare 550ha di terra a Santa Marinella per trasformare questa tenuta agricola "di terz'ordine" in una stazione balneare d'élite di prima classe. L'idea era comprare, lottizzare e vendere le singole parcelle di terra a degli acquirenti facoltosi che avevano voglia di sole, mare, aria buona e di partecipare ad un progetto ambizioso: "La città giardino di Santa Marinella". Il contratto di compravendita, infatti, prevedeva un clausola fondamentale, ovvero l'onere, da parte dell'acquirente, di costruire un villino entro due anni dalla compravendita, in caso contrario avrebbe perso sia la proprietà, sia il denaro versato. Nobili, borghesi, politici, uomini d'affari, ma anche artisti e nobildonne arrivarono a Santa Marinella, portati, ieri come



oggi, dal treno, già presente sin dal 25 Marzo 1859, quando fu inaugurata la ferrovia pontificia da Papa Pio IX, un papa per certi aspetti progressista ed amante della locomotiva a vapore.

Raffaello Ojetti fu l'incaricato di sviluppare il progetto urbanistico di Santa Marinella, e da buon pioniere costruì "(...) a sé e ai suoi questa casa, quando, primo nel 1888, tracciò il piano che fece ridente e ospitale questa spiaggia allora deserta", come è ancora oggi inciso su una lastra affissa sul lato sinistro della porta di accesso principale del Villino Ojetti, sito in Via della Libertà. Il progetto funzionava, e lentamente i nobili ed i borghesi "santamarinellesi" misero le basi per un nuovo tessuto sociale fatto di ville, villini, bagni di mare e di sole, d'aria buona e salubre, ma anche di divertimento ed intrattenimenti personali come: cene, musica, teatro e lirica, incontri che avvenivano nei giardini dei diversi villini. Questa prima fase edilizia fu molto prolifica, si pensi che nel 1913 c'erano 150 tra ville e villini.

"Qualche esperimento di architettura in stile floreale o liberty fu realizzato, come nella villa Bettina all'altezza della passeggiata sul lungomare, nella quale ogni elemento decorativo, ferri battuti, vetrate policrome, maioliche caratterizzano fortemente l'edificio, sviluppandosi negli interni e negli esterni. Tra i due ingressi della facciata si sviluppa il bow-window, mentre sul retro la torre scalaria che termina nel torrino belvedere si innesta nel solido corpo centrale. Scene marine decorano le maioliche del cornicione a mensola"².

Quella Villa Bettina, già Di Zero che venne costruita dall'agente di cambio Eugenio di Zero (1906 ca.), su disegno dell'ingegner Leopoldo Borruso e che come descrisse la giornalista e scrittrice progressista Olga Ossani, in arte Febea, "più che un villino, sta diventando un castello, una fortezza, un monumento nazionale"³. Da poco ristrutturata (2022) e visibile in tutto il suo splendore.

"Anche il Villino Emanuele, sempre lungo la Via Aurelia, dispiega motivi decorativi in stile liberty quali: il disegno del vano dell'ingresso principale, ad arco ribassato tripartito, caro all'architettura liberty; nella linea curva del motivo del cerchio che si ripete in più elementi dell'edificio con un effetto d'impatto; nelle vetrate delle finestre e nelle ringhiere del balconcino e del terrazzo. Un cerchio pieno o interrotto ad arte in contrasto con la linea dell'arco del vano a realizzare l'effetto liberty di uno stile che vuole essere nuovo, di rottura rispetto a stili codificati. Liberty è anche l'uso dell'arco a sesto ellittico nel disegno delle aperture del torrino, come delle finestre del bow-window e di quelle del primo piano"⁴.

La villa venne progettata e costruita nel 1912 dall'ing. Umberto Emanuele (generale del Genio Civile e consigliere della Società Anonima) con la consulenza artistica del cognato, il pittore Angelo Rossi, è un edificio in muratura realizzato su due piani, coperto a tetto con torrino belvedere. Oggi è diventato a B&B di alto livello, completamente restaurato e riportato allo splendore ed al colore originale dall'Arch. Carlo Pisacane. Ma uno degli esempi più belli rimane il Cementificio Cerrano. Giuseppe Cerrano, imprenditore piemontese, acquistò 7ha di terra nel 1898, comprendenti la fornace detta "della Tavoletta" ed impiantò a Santa Marinella un complesso industriale per la produzione del cemento artificiale.

Esempio notevole di architettura liberty industriale, il cementificio ed il villino, sono un complesso grande ed articolato in vari settori: estrattivo, di trasformazione, stoccaggio ed abitativo sia per gli operai che per i dirigenti, una vera e propria "città industriale in stile liberty". Il villino, progettato nel 1911, com'è testimoniato dall'iscrizione in facciata, terminato

²Raffaello Ojetti Architetto, Crifò p.221

³Santa Marinella nel caleidoscopio del tempo, Bandinelli p. 182

⁴Ricerca realizzata dalla Dott.sa Catia Antonini, www.artelibrary.it



poi nel 1913, quando il complesso era nella sua massima produttività, fu l'abitazione permanente del responsabile chimico della ditta. L'edificio, che doveva essere costruito in muratura di pietra e mattoni, come riporta un articolo apparso nell'ottobre 1913 sulla rivista L'Architettura Italiana, venne invece realizzato in cemento armato. E non poteva che essere così, visto che l'edificio doveva anche celebrare le enormi possibilità espressive del "nuovo" materiale edilizio.

Il cementificio diede lavoro a 200 operai, ma fu chiuso nel 1942 e da quel momento fu abbandonato, tanto che oggi la struttura muraria è fatiscente. Negli ultimi anni, sono state avanzate numerose proposte per il recupero del complesso del cementificio. Nel 1992 il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ha posto sotto tutela l'area. Fu dichiarato "di particolare interesse monumentale. Sia per la sua adesione allo stile liberty, sia per le sue originali valenze e come testimonianza di archeologia industriale" dal Ministro Ronchey. Speriamo che sia un primo passo verso la riqualificazione dell'intero impianto, nel frattempo ce lo godiamo così com'è in chiave liberty, floreale, "decadentemente" bello!

10.4 Villa Bettina a Santa Marinella

di Florence Granozio

È proprio in occasione di questa prestigiosa gara, il VI° Trofeo "La dolce Vita", che le autovetture transanti a Santa Marinella potranno ammirare questa splendida villa in stile Liberty, certo tra le più note del posto, situata di fronte alla centralissima "Passeggiata" ed originariamente denominata villa "Di Zero".



Figura 10 Villa Bettina

La sua data di costruzione, coincide, nell'ambito nazionale, con il tramonto dello stile Liberty, questo ritardo è dovuto principalmente ad una mancanza di modelli stilistici balneari e alla necessità di riferirsi ad un'architettura di città. Da una prima analisi, l'aspetto è quello di un solido impianto architettonico di tipo tradizionale, quasi a dimostrazione di quanto, soprattutto in Italia, si fosse gelosi del proprio passato e fosse radicato il gusto per la tradizione. Ma la vera novità appare nei particolari: ad una planimetria poco articolata, come si conviene

per una abitazione posta vicino al mare, vengono giustapposte ricche modanature a stucco (sotto il tetto, i terrazzi e nelle soluzioni d'angolo), quasi a voler sfidare la salsedine marina portata dal vento. Molte delle aperture mostrano contorni arrotondati che non hanno come riferimento né l'andamento circolare dell'arco romano né quello acuto dell'arco gotico, ma piuttosto una nuova conformazione caratteristica di questo stile. Uno dei simboli tipici del Liberty è la libellula, tema principale della vetrata che domina il salone, ma, in questo caso la forma diviene un elemento del tutto secondario di fronte alla prevalenza assoluta del colore, che attraverso tutte le sue iridescenze, può esprimersi completamente, grazie anche al



cosiddetto "favrile". La sua realizzazione deriva da prodotti Tiffany e afferma l'importanza data in quel periodo all'artigianato.



Un' attenzione particolare va dedicata alle opere in ferro battuto, ai cancelli e alle ringhiere della Villa. Qui il riferimento allo stile Liberty non lascia dubbi. Una nuova idea di natura, lontana dalla banale imitazione di fiori, piante ed alberi, si è impadronita della materia dando un senso di dinamismo ed energia. I ferri battuti a mano creano così forme sinuose richiamando la tipica linea a "colpo di frusta".

10.5 Santa Severa: Il Castello e Pyrgi

Dr. Flavio Enei, Direttore del Museo Civico



Figura 11 Il castello, foto tratta da www.juzaphoto.com/p/Edoardo91

Il Castello di Santa Severa e il suo borgo costituiscono un sito di straordinaria importanza storico-archeologico-monumentale di interesse nazionale, fondamentale memoria storica per i cittadini del litorale nord di Roma e del Comune di Santa Marinella.

Il castello, quasi unico nel suo genere, è sorto a partire dall'alto medioevo sui resti della città etrusca e romana di Pyrgi così come documentato dalle ricerche e soprattutto dai recenti scavi



che hanno interessato il complesso in occasione dei lavori di recupero curati dalla Provincia di Roma. Le indagini archeologiche hanno portato alla sensazionale scoperta della chiesa paleocristiana di Santa Severa, e di una frequentazione ininterrotta del luogo che dalla preistoria arriva fino ai giorni nostri, senza soluzione di continuità.

Il Castello, insieme all'area archeologica di Pyrgi, dove insistono i resti del famoso santuario etrusco dal quale provengono le preziose lamine auree con iscrizioni in lingua fenicia e etrusca e il noto altorilievo dei "Sette contro Tebe", rappresenta un giacimento culturale e paesaggistico unico nel Mediterraneo per ricchezza e diversificazione di contenuti, estesi in un arco di tempo plurimillenario.

Ultimati gli interventi di recupero funzionale, il complesso costituisce un'occasione unica ed irripetibile di sviluppo per l'intero comprensorio Cerite-Tolfetano-Braccianese, e in particolare per il Comune di Santa Marinella, nel cui territorio il bene è situato. Il castello e il relativo borgo, ad oggi, sono stati ristrutturati e messi in condizione di poter ospitare una molteplice serie di strutture e servizi culturali/ambientali, formativi, di ricerca, ricreativi, artigianali, religiosi, di accoglienza/guardiania e ristoro.

Il Museo del Mare e della Navigazione Antica nel porto etrusco di Pyrgi.

Il "Museo del Mare e della Navigazione Antica" (Museo Civico di Santa Marinella) si inserisce nell'ambito della straordinaria area archeologica e monumentale di Pyrgi e del Castello di Santa Severa. Un luogo di grande importanza storica per il litorale nord di Roma, frequentato dalla preistoria fino ai giorni nostri in maniera ininterrotta.

Dal Centro Visite del museo si accede all'itinerario di visita di "Pyrgi e il Castello di Santa Severa": un percorso per scoprire la storia di uno dei più antichi scali portuali del Tirreno, importante luogo di culto, città etrusca, fortezza romana, castello e borgo medievale.

Un viaggio a ritroso nel tempo di oltre cinquemila anni, in un ambiente litoraneo di notevole suggestione.

Nel 2019, a ventisei anni dalla sua prima istituzione come Antiquarium Navale, il Museo si presenta al pubblico in una veste completamente rinnovata ed arricchita sul piano degli spazi espositivi, dell'allestimento e dei contenuti. Ben sette nuove sale ospitano centinaia di reperti distribuiti lungo un percorso espositivo e didattico che introduce il visitatore al tema dell'archeologia subacquea e della navigazione antica illustrando diversi aspetti interessanti della "vita sul mare e per il mare".

Il museo è destinato a conservare e valorizzare le testimonianze archeologiche provenienti dai fondali del litorale cerite compreso tra Alsium e Centumcellae, con particolare riferimento al porto di Pyrgi. La struttura museale, realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, La Regione Lazio e la Provincia di Roma, con un taglio decisamente didattico permette di avvicinarsi con semplicità al mondo degli antichi marinai tramite suggestive ricostruzioni al vero di ambienti e strumentazioni frutto del paziente lavoro di ricerca del Centro Studi Marittimi del museo, in collaborazione con specialisti di varie università italiane e di altri paesi europei.



Il lavoro ha portato alla creazione di un significativo “Museo del Mare e della Navigazione Antica” molto particolare, capace senza dubbio di stimolare l’interesse e la curiosità verso il mondo della nautica del Mediterraneo antico. Una forma di gestione pubblico-privata consente il buon funzionamento dei servizi didattici e culturali collegati al museo. L’indubbio successo delle attività didattiche e di formazione rivolte al mondo della scuola e dell’associazionismo culturale, permette ad oggi l’occupazione di quattro operatori museali tramite un sostanziale autofinanziamento dell’impresa. Le attività di ricerca e di divulgazione scientifica curate dall’Associazione onlus Gruppo Archeologico del Territorio Cerite in collaborazione con la Soprintendenza e gli Enti locali hanno permesso la creazione di una struttura museale articolata ed interessante, insignita dal 2005 del marchio di qualità regionale, illustrata più volte al pubblico italiano da note trasmissioni televisive come Linea Blu, Geo&Geo e da ultimo Superquark di Piero e Alberto Angela; un museo dinamico che viene ad essere un nuovo punto di riferimento scientifico e culturale nel litorale nord di Roma.

Flavio Enei



*Figura 12*Le tre lamine d'oro del VI secolo a.C., con la stessa iscrizione riportata in etrusco., fenicio e in punico (Roma, Museo di Villa Giulia). Rinvenute a Pyrgi (oggi Santa Severa, in provincia di Roma), porto antico di Cere.



10.6 Palazzo Farnese a Caprarola

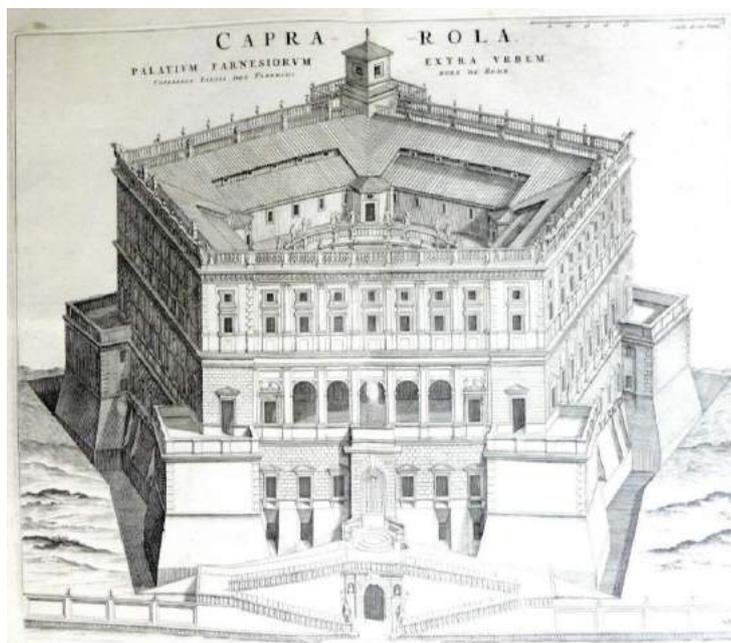


Figura 13 Palazzo Farnese a Caprarola in una stampa del 1703

Palazzo Farnese a Caprarola⁵ è una delle opere architettoniche tardo-rinascimentali più importanti d'Europa. Il progetto originale fu voluto dal cardinale Alessandro Farnese il vecchio, opera dell'architetto Antonio da Sangallo e prevedeva la realizzazione di una fortezza pentagonale. Nel 1530 iniziarono i lavori ma poco dopo furono sospesi a causa dell'investitura pontificia del cardinale Alessandro Farnese a papa Paolo III, che rese la sua famiglia ancora più influente. Pochi anni dopo il nipote omonimo, Alessandro Farnese il giovane, innamoratosi di Caprarola, decise di portare a compimento la

fortezza incaricando l'architetto Jacopo Barozzi da Vignola di perfezionare e

quella che sarebbe divenuta l'opera più insigne dei Farnese, più esclusiva del Palazzo Farnese di Roma.

A partire dal 1559 vi lavorarono i pittori più importanti, gli architetti più illustri, il meglio che a quei tempi si potesse avere nello studio di una grande pianificazione urbanistica. I lavori coinvolsero non solo la realizzazione del Palazzo ma anche la ricostruzione del nucleo urbano circostante, che rigorosamente doveva essere adattato alla mole e al pregio del Palazzo. Nel 1575, dopo soli 27 anni, l'opera fu completata. Insieme alla meravigliosa Villa, i Farnese fecero costruire un grande parco al ridosso del palazzo, con giochi d'acqua, cascate, sculture e Giardini all'italiana.

All'esterno delle mura si costruirono le Scuderie, per ospitare cavalli, carrozze, fienili e gli alloggi per gli addetti. Si avviarono inoltre una serie di lavori per adattare l'assetto urbano alle esigenze architettoniche del Palazzo Farnese, abbattendo alcuni edifici medievali per costruire ponti ed una inconsueta "via dritta" raro esempio di urbanistica cinquecentesca che avrebbe attraversato il centro abitato, dai piedi del paese fino al piazzale del Palazzo.

⁵Il testo è frutto di una sintesi da <http://www.caprarola.com/palazzo-farnese/storia-del-palazzo.html>



11. IL TROFEO IN PALIO



Notargiacomo Design

La realizzazione dei trofei BEST IN SHOW e REGIONE LAZIO per la VI edizione del TROFEO LA DOLCE VITA, organizzata dal Circuito Storico Santa Marinella, è stata ispirata dalla figura del pilota Luigi Musso, cui la manifestazione del 2022 è dedicata.

Pilota per le scuderie Ferrari e Maserati, Musso è stato costantemente alla ricerca di nuovi obiettivi da raggiungere, una passione proiettata verso il superamento di sfide che lo hanno portato a diversi successi in Italia e all'estero.

Le due sculture che Stefano Notargiacomo ha realizzato quest'anno hanno come punti focali pochi ingranaggi meccanici saldati tra loro che sostengono le trombe clacson originali per auto d'epoca.

Le trombe, con la loro forma conica, si spingono verso l'alto in modo asimmetrico a voler trasmettere velocità, armonia, eleganza.

Alla base, una lastra di metacrilato trasparente e una oro, simbolo di vittoria che unisce i successi di ieri con quelli delle auto in gara oggi.

Stefano Notargiacomo



12. COMITATI

Comitato Organizzatore

▪ Daniele Padelletti	Ideatore, Coordinatore e Rapporti Istituzionali
▪ Cesarini Fabio	Direttore Evento
▪ Cuordileone Catja	Direttore creativo Moda
▪ De Antoniis Alessandra	Speaker
▪ Flavio Enei	Archeologo, Direttore del Museo Civico
▪ Fortunati Lorenzo	Fotografia Adnexart, contributi content
▪ Galati Terry	Ambasciatrice
▪ Liolli Fabio Romano	Supporto ideatore e Coordinatore di Progetto
▪ Liolli Luigi	Rapporti Istituzionali
▪ Massa Vittoria	Supporto Direttore creativo Moda
▪ Padelletti Marianna	Supporto Cerimoniale
▪ Pipitone Giuseppe	Coordinatore Autovetture
▪ Restuccia Sanni	Speaker
▪ Riga Alessandro	Consulente della Polizia di Stato per la viabilità
▪ Sassara Claudia	Cerimoniale
▪ Sciuto Alberto	Esperto Vintage Car
▪ Tassone Angela	Marketing e Comunicazione
▪ Vettorato Roberto	Marketing Commerciale

Comitato d'Onore

▪ Tidei Pietro	Sindaco di Santa Marinella
▪ Bentivoglio Stefania	Sindaca di Tolfa
▪ Landi Luigi	Sindaco di Allumiere
▪ Borgna Angelo	Sindaco di Caprarola
▪ Avvocato D'Amelio Antonio	Presidente Società Porto Romano
▪ Chegia Maura	Consigliere comunale delegata la Centro Storico
▪ Mottini Marco	Presidente di Giuria Concorso Eleganza
▪ Odescalchi Carlo	Membro Giuria concorso eleganza
▪ D'emilio Enzo	Presidente Edilmostra
▪ Morucci Giuseppe	Presidente Studio Emme



13. PROVE CRONOMETRATE HOTEL CAVALLUCCIO MARINO

	DISTANZA metri	TEMPI	MEDIA Km/h	Note
Start -> PC 1	30	6"	18	
PC 1 -> PC 2	30	5"	21,6	
PC 3 -> PC 4	30	6"	18	

	DISTANZA metri	TEMPI	MEDIA Km/h	Note
Start -> PC 5	30	5"	21,6	
PC 5 -> PC 6	30	6"	18	
PC 6 -> PC 7	30	6"	18	



14. RADAR

CIRCUITO STORICO S. MARINELLA

Compilato da:

CARMINE FALLARINO

Partenza / Arrivo:

SANTA MARINELLA-P. FARNESE. CAPRAROLA

Grado di difficoltà:

FACILE

Distanza Totale:

59,9

IN MANCANZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO
INFO TEL. 3355695326

FARE MOLTA ATTENZIONE STRADE STRETTE



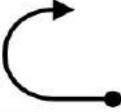
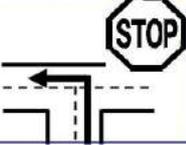
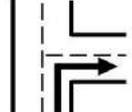
Nº	KM. T.	KM. P.	Simbolo	Note	
1	0,0	0,00		PARTENZA P.ZZA CIVITAVECCHIA S. MARINELLA	
2	0,1	0,10		GIRARE A SINISTRA	
3	0,3	0,20		GIRARE A DX- SU VIA AURELIA DIR. ROMA	
Nº	KM. T.	KM. P.	Simbolo	Note	

Página 0



4	14,3	13,96		GIRARE A SX SU VIA FURBARA SASSO DIREZIONE BRACCIANO MANZIANA CANALE MONTERANO	
5	31,5	17,20		TENERE LA SINISTRA DIREZIONE MANZIANA	
6	33,7	2,25		PROSEGUIRE DRITTO SU VIA BRACCIANESE CLAUDIA DIR. VEJANO-VITERBO	
7	36,6	2,84		PROSEGUIRE DRITTO ATTENZIONE AUTOVELOX	
8	37,6	1,08		ROTATORIA 2 USCITA	
9	40,3	2,68		TENERE LA SINISTRA SU V. BRACCIANESE.CLAUDIA DIREZIONE VEJANO	
10	45,1	4,74		PROSEGUIRE DRITTO NEL CENTRO ABITATO	
11	45,6	0,57		PROSEGUIRE DRITTO	
12	48,9	3,28		GIRARE A DX DIREZIONE VITERBO- CASSIA-VICO MATRINO	
13	54,5	5,59		PASSAGGIO A LIVELLO FARE MOLTA ATTENZIONE DOSSO ARTIFICIALE PERICOLOSO	
14	55,6	1,10		GIRARE A SU SS.2 VIA CASSIA	
Nº	KM. T.	KM. P.	Simbolo	Note	GPS



15	45,1	0,01		GIRARE SUBITO A SX -RISERVA NATURALE LAGO DI VICO FARE ATTENZIONE STRADA STRETTA	
16	47,9	2,86		CURVA TORNANTE !!!!!!!	
17	48,9	0,95		GIRARE A DX DIREZIONE RONCIGLIONE PALAZZO FARNESE	
18	53,4	4,55		GIRARE A SX PER CAPRAROLA PALAZZO FARNESE	
19	56,7	3,35		GIRARE A DX CAPRAROLA PALAZZO FARNESE	
20	59,1	2,49		GIRARE A SX PER PALAZZO FARNESE FARE ATTENZIONE INCROCIO NASCOSTO	
21	59,7	0,59		GIRARE TUTTO A SX PER INGRESSO PARCHEGGIO SCUDERIE PALAZZO FARNESE	
22	60,0	0,03		INGRESSO PARCHEGGIO PALAZZO FARNESE- ARRIVO	
23					
24					
25					
Nº	KM. T.	KM. P.	Simbolo	Note	GPS



CIRCUITO STORICO DI SANTA MARINELLA

Compilato da:

CARMINE FALLARINO

Partenza / Arrivo:

P.ZZO FARNESE -CAPRAROLA. TOLFA- P.ZZA V. VENETO

Grado di difficoltà:

FACILE

Distanza Totale:

53,2

IN MANCANZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO
INFO 3355695326

FARE MOLTA ATTENZIONE STRADA PER TOLFA DISSESTATA



N°	KM. T.	KM. P.	Simbolo	Note	
1	0,0	0,00	START 	USCIRE DAL CANCELLO E GIRARE A SX	
2	0,9	0,91		PROSEGUIRE DRITTO	
3	2,0	1,08		GIRARE A SX DIREZIONE ROMA- RONCIGLIONE	
N°	KM. T.	KM. P.	Simbolo	Note	



4	5,2	3,23		GIRARE A DX DIREZIONE SAN.MARTINO AL CIMMINO	
5	9,8	4,58		TENERE LA SINISTRA DIR. VETRALLA FARE ATTENZIONE STRADA STRETTA	
6	13,6	3,82		GIRARE A SX.DIREZIONE ROMA	
7	13,7	0,03		GIRARE A DESTRA DIREZIONE VEJANO	
8	14,7	1,00		PASSAGGIO A LIVELLO FARE ATTENZIONE ANDARE PIANO	
9	15,7	1,00		GIRARE A SINISTRA DIREZIONE ROMA- VEJANO SU VIA BRACCIANESE CLAUDIA	
10	30,8	15,15		SEMAFORO GIRARE A DESTRA DIREZIONE TOLFA FARE ATTENZIONE TRATTI DI STRADA SCONNESSI	
11	32,8	2,00		TENERE LA SX DIREZIONE TOLFA	
12	40,6	7,84		FARE ATTENZIONE TRATTO DI STRADA SCONNESSO !!!!!!!	
13	43,7	3,10		STRADA DISSESTATA X 50 METRI ATTENZIONE	
14	52,7	9,00		GIRARE A DESTRA	
Nº	KM. T.	KM. P.	Simbolo	Note	GPS



15	53,2	0,45		ENTRARE IN PIAZZA VITTORIO VENETO - TOLFA ARRIVO	
16	53,2	0,00			
17	53,2	0,00			
18	53,2	0,00			
19		0,00			
20		0,00			
21	53,2	0,00			
22	53,2	0,00			
23	53,2	0,00			
24	53,2	0,00			
25	53,2	0,00			
N°	KM. T.	KM. P.	Simbolo	Note	GPS



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA

Compilato da:

CARMINE FALLARINO

Partenza / Arrivo:

TOLFA- SANTA MARINELLA- P.ZZA CIVITAVECCHIA

Grado di difficoltà:

FACILE

Distanza Totale:

29,9

IN MANCANZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO
INFO 3355695326

FARE MOTA ATTENZIONE STRADA PROVINCIALE MOLTO DISSESTATA



N°	KM. T.	KM. P.	Simbolo	Note	GPS
1	0,0	0,00		PIAZZA VITTORIO VENETO TOLFA	
2	0,1	0,10		PROSEGUIRE DRITTO SU SP.3b FARE ATTENZIONE STRADA DISSESTATA	
3	21,9	21,81		PROSEGUIRE DRITTO	



N°	KM. T.	KM. P.	Simbolo	Note	GPS
4	22,2	0,31		TENERE LA DESTRA DIREZIONE CIVITAVECCHIA	
5	22,5	0,28		IMMETTERSI SU VIA AURELIA DIR. CIVITAVECCHIA	
6	28,6	6,10		GIRARE A DX SU PIAZZA CIVITAVECCHIA	
7	28,8	0,20		GIRARE A SX SEMPRE SU P.ZZA CIVITAVECCHIA	
8	29,4	0,60		ATTRAVERSARE VIA AURELIA E GIRARE A SINISTRA	
9	29,8	0,40		GIRARE A SINISTRA SU PIAZZA CIVITAVECCHIA	
10	29,9	0,10		ARRIVO SALIRE SUL PALCO	
11	29,9	0,00			
12	29,9	0,00			
13	29,9	0,00			
14	29,9	0,00			



VI TROFEO LA DOLCE VITA

TRIBUTO A LUIGI MUSSO
SANTA MARINELLA
181-9-10-11 SETTEMBRE 2022
WWW.CIRCUITOSTORICOSANTAMARINELLA.IT



ROAD MAP 2022

1ª TAPPA	Santa Marinella Caprarola
2ª TAPPA	Caprarola Tolfa
3ª TAPPA	Tolfa Santa Marinella

